

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Hydrochem Italia S.r.l.
hse@tessengerlo.telecompost.it

E, p.c., Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPR
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: TRASMISSIONE RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI AL GESTORE DELLA HYDROCHEM S.R.L. SITA NEL COMUNE DI PIEVE VERGONTE – PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA - ID 123/10275.

Con riferimento al procedimento indicato in oggetto, ed alla luce di quanto espresso dalla Commissione IPPC con nota del 24/09/2019 prot. CIPPC/1607, si richiede al Gestore di fornire le integrazioni documentali necessarie alla valutazione delle modifiche, così come riportato nel documento allegato.

A tal fine, ed ai sensi dell'articolo articolo 29-ter, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm., si invita codesta Società a provvedere **entro 30 giorni** a far data dalla ricezione della presente nota, a trasmettere, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste organizzate secondo il modello di presentazione della domanda disponibile sul sito <http://va.minambiente.it>.

Qualora, entro il termine indicato, codesta Società non depositi la documentazione integrativa richiesta, l'istanza si intenderà ritirata fatta salva la facoltà di richiedere una proroga del termine, per giustificate e documentate motivazioni, per la presentazione della citata documentazione dandone tempestiva comunicazione alla Scrivente e proponendo al contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

Si ribadisce inoltre che, alla luce della vigente normativa citata in premessa, i termini del procedimento si intendono interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa.

Il Dirigente

Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All. nota CIPPC 1607 del 24/09/2019

ID Utente: 426
ID Documento: DVA-D3-AG-426_2019-0022
Data stesura: 03/10/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 03/10/2019



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Autorizzazioni e
Valutazioni Ambientali
aia@pec.minambiente.it

OGGETTO:PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA SOC.
HYDROCHEM ITALIA S.R.L. - ID 123/10275. TRASMISSIONE RICHIESTA DI
INTEGRAZIONI DOCUMENTALI.

In allegato alla presente si trasmette la nota relativa alla richiesta di integrazioni documentali al
Gestore, prot. CIPPC 1603 del 23/09/2019, riferita al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

ID Utente: 426

ID Documento: CIPPC-426_2019-0087

Data stesura: 23/09/2019

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225050

e-mail: commissione AIA@minambiente.it e-mail Pec: CIPPC@pec.minambiente.it.

Prof. Antonio Mantovani
Referente GI

Al Presidente f.f.
Prof. ARMANDO BRATH

Commissione Istruttoria AIA/IPPC (MATTM)

Oggetto: ID/23-10275 Stabilimento HYDROCHEM ITALIA SRL (VB). Richiesta di Integrazioni Documentazione. Istanza per Modifica Non Sostanziale dell'AIA.

Si chiede al Gestore di integrare la documentazione presentata nell'istanza con quanto sotto indicato.

Dall'analisi della documentazione presentata dal Gestore, si rappresentano le seguenti osservazioni, relativamente alle quali si chiedono chiarimenti al Gestore:

Capacità produttiva

Il Gestore dichiara che la modifica non comporterà un aumento della massima capacità produttiva autorizzata di stabilimento in quanto sostituirà parte di una sezione (sintesi del prodotto m-DCB) attualmente non attiva.

Il Gestore precisa inoltre che, al pari dei clorotolueni, diclorotolueni e Cloro-orto-Xileni, anche i derivati clorurati del p-CBTC e del 3,4-DCBTF appartengono alla categoria 4.1 f) *fabbricazione di idrocarburi alogenati*, per la quale il Gestore dichiara che HydroChem è autorizzata alla produzione complessivamente di 47.000 tonnellate per anno.

Si rappresenta tuttavia che:

1. Il Gestore, secondo quanto prescritto dall'AIA, è autorizzato alla produzione di distinte categorie di idrocarburi alogenati di cui alla categoria IPPC 4.1 f) come nella tabella sotto e non solo, come dallo stesso affermato, al totale di 47.000 t/a di idrocarburi alogenati. I nuovi prodotti richiesti in questo procedimento dovranno perciò rispettare la capacità massima di 27.500 t/a complessiva, comprensiva anche dei clorobenzeni e diclorobenzeni già autorizzati:

	Prodotto	Quantità (t/a)
Capacità produttiva autorizzata	Produzione Idrocarburi alogenati (cod. IPPC 4.1 f)	
	Clorobenzeni e diclorobenzeni <i>(inclusi anche i nuovi prodotti richiesti nell'istanza, pari a 1.600 t/a di miscela clorurata e 1.400 t/a di miscela fluorurata)</i>	27.500
	Cloro tolueni e diclorotolueni (*)	16.000
	Clorobenzotricloruro	3.500
	TOT Idrocarburi Alogenati (codice IPPC 4.1 f)	47.000 ton/anno

() Inclusa la produzione degli isomeri 3-COX e 4-COX di OrtoCloroXileni fino ad una capacità massima di 8.300 t/a (autorizzata come Modifica Non Sostanziale (DVA.RU.U.0029653.21.12.2017 - Proced. ID 123/1169).*

Come dichiarato dal gestore, infatti, la nuova produzione sostituirà la produzione di m-DCB (meta-di cloro benzene), che rientra nella "ATTIVITÀ 1", di cui al Decreto di prima AIA, n.221 del 12 dicembre 2012 (cfr. PIC allegato, cap. 5 "Assetto impiantistico attuale"), adibita alla produzione di monoclorobenzene (MCB), paradiclorobenzene (p-DCB), ortodichlorobenzene (o-DCB), metadichlorobenzene (m-DCB) per clorurazione di benzene. Di conseguenza, la capacità massima autorizzata per la produzione di composti clorobenzenici e diclorobenzenici comprenderà anche i nuovi prodotti oggetto di questa istanza (cfr. tabella sopra).

2. In riferimento a quanto indicato dal Gestore nell'istanza, la capacità massima produttiva richiesta è stata distinta per singole categorie di prodotti:
- 1.600 t/a di miscela clorurata
 - 1.400 t/a di miscela fluorurata.
3. Il gestore dichiara che la nuova produzione sostituirà la produzione di m-DCB (meta-di cloro benzene), la cui autorizzazione pertanto cesserà definitivamente.

Materie prime

4. Relativamente al 3,4-diclorobenzotrifluoruro (3,4-DCBTF), nuova materia prima, il Gestore non fornisce dettagli relativamente alla scheda di sicurezza e alle classi di pericolosità.

Serbatoi di stoccaggio

5. Il Gestore intende utilizzare due serbatoi di stoccaggio della materia prima PCBTC:
- un serbatoio esistente da 30 m³
 - un nuovo serbatoio da 50 m³

e un nuovo serbatoio di stoccaggio del prodotto finito (Miscela Clorurata) da 30 m³.

Inoltre il Gestore intende utilizzare un nuovo serbatoio di stoccaggio della materia prima 3,4-DCBTF da 50 m³ e un nuovo serbatoio di stoccaggio del prodotto finito (miscela fluorurata) da 30 m³.

Il Gestore dichiara che i serbatoi, ubicati in aree pavimentate, saranno dotati di bacini di contenimento di capacità adeguata e di pozzetti e pompe dedicati per la raccolta delle acque di prima/seconda pioggia che verranno gestite come da procedure già vigenti in Stabilimento.

Si rappresenta che:

- a) il Gestore non ha fornito sufficienti informazioni relativamente a tali serbatoi, non indicandone le sigle identificative e le caratteristiche costruttive, nonché le strumentazioni di sicurezza eventualmente installate. Si chiede anche di trasmettere un elenco aggiornato di tutti i serbatoi.
- b) nell'Allegato 2 alla domanda di modifica, nel quale è riportata l'ubicazione dei serbatoi, la capacità del serbatoio destinato al PCBTC è indicata pari a 20 m³, mentre nella relazione tecnica il Gestore dichiara 30 m³.
- c) Gli sfiati dei serbatoi saranno collettati al Termocombustore e quindi al camino E6. Gli schemi evidenziano il collettamento degli sfiati di respirazione termica, ma nulla viene in generale evidenziata circa la captazione dei vapori nelle operazioni di carico-scarico (travasi in circuito chiuso).
- d) Bacini di contenimento: precisare le capacità dei bacini di contenimento e i volumi di massima capienza dei serbatoi. Indicare se i bacini sono esistenti o nuovi; in quest'ultimo caso indicarne il dimensionamento, oltre che il volume, specificando se saranno parzialmente interrati.

Confronto con le BAT

6. Il Gestore non ha indicato alcun riferimento sull'applicazione di BAT specifiche per le nuove sezioni di impianto per le quali richiede autorizzazione. In particolare il Gestore non indica, relativamente alle BAT per la produzione di composti aromatici presenti nella Decisione di esecuzione 2017/2117, eventuali BAT di riferimento da applicare alla nuova sezione produttiva.

Distinti saluti

Padova, 23 settembre 2019

Il Referente del Gruppo Istruttore

Prof. Antonio Mantovani

